

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 5.000 copie **Anno IX - n. 89 marzo 2014**
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 24 marzo 2014

IL COMUNE DI CENTO

AUMENTA LA SPESA CORRENTE + 30 %
AUMENTA LA SPESA IN CONTO CAPITALE + 550 %
AUMENTA IL TOTALE GENERALE DI SPESA + 68 %
Questa è la risposta al contenimento della spesa pubblica

Grazie al sindaco LODI
TANTO PAGATE VOI

Voi tirate la cinghia, loro no !

IMU al massimo

TASI al massimo

IRPEF al massimo

Pecoroni **D**unque ...
Pagate **D**emocraticamente

ALLE PAGINE 2 - 3 - 4 tutti i commenti

Risparmi fino al

60%

con TONER e CARTUCCE

prink

cartucce ad ogni costo

Digital Cento Srl - Via Canapa, 2/a - Cento - Tel. 051 903398

LODI aumenta le Tasse e Spesa: è record

Dopo il rincaro IMU di quasi il 30% nel 2012, Lodi non si accontenta e aumenta tutte le tasse. Inarrestabile, nonostante 8 milioni di Euro di avanzo di amministrazione.

Questa sì che è determinazione!

Adesso il Comune supererà ogni record. Il bilancio 2014 prevede che:

- l'IMU aumenterà fino al MASSIMO di legge (10,6 per mille),
- la TASI (servizi indivisibili) sarà al MASSIMO di legge (2,5 per mille) e inoltre, per non farsi mancare nulla,
- anche l'ADDIZIONALE IRPEF aumenterà fino al MASSIMO di legge, dal 2015.

Per la TARI (rifiuti), ancora nulla è dato sapere, se non che il Comune prevede di incassare oltre 7 milioni.

Proprio non si poteva fare di più. L'ha anche scritto nel bilancio: le tasse vengono messe nella misura MASSIMA consentita.

Perché? Il sindaco si lamenta dei tagli ai trasferimenti statali e quindi, poveri noi, è campione di tasse suo malgrado.

Non ricordategli degli avanzi di bilancio mostruosi: vi dice che non sapete fare i conti.

Il sindaco chiede enormi sacrifici ai cittadini e poi alla fine restano

tanti quattrini in cassa: "quisquillie, avanti coi carri" vi dice. Salvo che, sempre per battere ogni record, quest'anno ha fermato anche il Carnevale e quindi niente carri.

Ma veniamo ai trasferimenti statali. Di quanto parliamo?

Nel bilancio vengono indicati circa 1,1 milioni di Euro di minori trasferimenti: nelle righe successive si specifica che il Comune vi farà fronte spalmando i propri debiti su più anni, opportunità concessa ai Comuni terremotati. Del perché si debbano aumentare le tasse allora non si comprende: pazienza.

Vogliamo parlare della spesa? Anche in questo caso i numeri non lasciano dubbi. Confrontando i dati con il 2012, ultimo bilancio chiuso, le spese correnti passano da 27 a 35 milioni. Le spese in conto capitale da 2 a 11 milioni. Il totale generale passa da 31 a 52 milioni.

Per semplificare: più tasse e più spesa. Da record.

Nel 2016, anno delle elezioni, il sindaco non potrà aumentare le tasse, visto che sono già tutte ai massimi di legge: magari ci chiederà anche di essere ringraziato.

Paolo Fava

IL COMUNE AI CITTADINI

La drammatica situazione economica Italiana, causata in buona parte dalla crisi in tutti i settori produttivi, e l'aumento del costo delle materie prime hanno colpito in modo significativo anche il nostro territorio con conseguenze sull'incremento delle tariffe per i beni ed servizi di prima necessità. Questo stato di cose ha messo in seria difficoltà le numerosissime famiglie a basso reddito ed i pensionati che faticavano già prima della crisi, trovandosi così di colpo in una situazione economica ed umana drammatica.

Cosa si può fare per alleviare il disagio?

Gli Amministratori potrebbero eliminare da subito l'Addizionale Irpef Comunale ai pensionati ed alle famiglie meno ambienti (per reddito insomma) dando così sollievo ai tanti che si trovano in grandissima difficoltà economica e che faticano a vivere decorosamente.

Visto che ora ad amministrare è una coalizione di centrosinistra sono sicuro che quanto segnalato verrà subito messo in atto cosicché i cittadini potranno finalmente capire che il centrosinistra, conscio delle difficoltà dei più deboli, mette in atto quei provvedimenti per aiutarli e dimostra che la vera differenza tra la destra e la sinistra non sta nel dire cose diverse ma nel fare cose diverse.

Purtroppo le iniziative fin qui prese vanno a mio avviso in direzione opposta. Mi permetto di indicare un ulteriore percorso utile per la collettività centese: chi amministra si concentri a dare benefici ai propri cittadini e non a se stessi.

Nel pratico non vi sono motivi per non emettere **Buoni Obbligazionari Comunali**.

Cosa sono i Buoni Obbligazionari Comunali e come possono essere d'aiuto?

I Buoni obbligazionari comunali sono titoli emessi dagli enti locali

per finanziare progetti nell'ambito del territorio. Hanno durata non inferiore a 5 anni e garantiscono una cedola che è pari al massimo all'interesse dei **BOT** di ultima emissione, maggiorato di un punto percentuale.

Per queste obbligazioni vale il "convertendo" (in inglese *cum warrants*), ovvero la possibilità di ripagare capitale e cedole con azioni di proprietà dell'emittente, ad esempio azioni di aziende municipalizzate (Ndr: nel nostro caso della partecipata CMV).

Si tratta di uno strumento di autofinanziamento come il ricorso al capitale di debito, o al project financing.

Le obbligazioni di scopo, il cui capitale è vincolato alla realizzazione di determinate opere pubbliche, sono lo strumento finanziario che consente un esercizio dell'autonomia gestionale degli enti locali, senza generare ulteriori oneri per il bilancio dello Stato. Corollario dell'autonomia gestionale è l'obbligo di autofinanziamento, perché questa non sia equivalente a una libertà di spesa.

Questa è una proposta realizzabile e di certo può essere utile... a patto che i soliti sapientoni dell'economia non si intromettano per dettare, per l'ennesima volta, quali siano gli interessi di ciascun cittadino.

Il cittadino lo sa da sé.

Antonio Gorga

MARCO MORSELLI

AUTODEMOLIZIONE
AUTOSOCCORSO
AUTO RICAMBI



Via Modena, 28/A - 44042 CENTO (FE)
Tel. 051 903350 - Fax 051 903572
Cell. 338 6543745 - www.morselliautodemolizione.it
E-mail: morsellimarco@libero.it



Rifugio degli Artisti

Giorno di chiusura **LUNEDÌ**

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

IL NO di Lorenzo Magagna SUL BILANCIO 2014

Mi limito a fare delle osservazioni riguardo questo bilancio che reputo negativo. A pag. 197 della relazione previsionale si afferma che per l'esercizio 2014 è pressoché inalterata la leva fiscale!!!

Come si fa ad affermare una cosa del genere quando è evidente che le entrate tributarie sono passate da 23 milioni del 2013 a 26 milioni del 2014. Voi (Ndr: rivolto alla giunta) affermate che vi hanno diminuito i trasferimenti, ma questo non cambia l'evidenza dei fatti: avete aumentato le tasse ai cittadini centesi di oltre 3 milioni d'euro in un anno.

Certificate che aumenterete al massimo l'irpef nel biennio 2015-2016 perché sapete già che necessitate di 2.220.000 Euro nel 2015 e 2.550.000 nel 2016 in più. Credo siate ottimistici perché a fronte di spese invariate avrete bisogno di più risorse.

Nel 2014 per far quadrare i conti si è approfittato di un ennesimo slittamento dei mutui per 1.900.000 euro e di un'entrata da assicurazione sisma pari a 542.621 euro. Come farete dall'anno prossimo senza queste entrate e con l'inizio dei pagamenti delle rate della scuola di Corporeno pari a euro 728.000 annui, visto che la Regione non pagherà più questa cifra?

Le spese aumenteranno ulteriormente più avanti con l'inizio dei pagamenti dell'affitto di un Comune temporaneo che non serviva, ma si è voluto prendere per la modica cifra di 80.000 euro l'anno, pagati dalla Regione per 3 anni, poi a carico del Comune. Con questo bisogno di risorse, spendere 1 milione di euro tra la cultura e la Fondazione Teatro come Lega Nord ci sembra un atto inopportuno.

Ci sembra un atto sconsiderato procedere con l'acquisto di casa Pannini per 850.000 euro. Uno stabile di prestigio come questo ha senso acquistarlo quando si hanno risorse in abbondanza, non in un momento di crisi come questo. In più vorrei capire, viste le numerose crepe che ci sono anche in questa sala di casa Pannini (Ndr: dove si riunisce ora il Consiglio Comunale), che non daranno problemi strutturali ma minano la tenuta degli affreschi, vista anche quell'enorme macchia causata da infiltrazioni sul soffitto, chi sistemerà il tutto?

Non basterà sicuramente una mano d'intonaco, essendoci degli affreschi, ci vorrà un restauro sicuramente più dispendioso.

Se procederete nell'acquisto, prenderete lo stabile già risistemato o vi accollerete i costi e quindi li farete pagare anche questi ai centesi?

Poiché quando uno acquista qualche cosa, la compra senza difetti, spero che se insisterete nell'acquisto non condiviso dalla Lega Nord di Palazzo Pannini venga sistemato dall'attuale proprietà. L'acquisto di Palazzo Pannini è finanziato con l'alienazione per 1.400.000 euro di un terreno in Via Luigi Tenco di proprietà del comune, i restanti 550.000 euro sono destinati al nuovo deposito delle corriere nell'area dell'ex Cimac.

A questo proposito, vorrei capire se si sono fatti studi o ricerche per sapere se in quell'area ci sia bisogno di una bonifica, visto che spesso quando si va a riconvertire delle aree di ex industrie, ci si trovano delle sorprese, come nell'area dell'ex Lamborghini a Pieve di Cento, nell'ex autostazione a Cento o come all'ex Simbianca.

A proposito dell'ex Simbianca, a pag. 148 sempre della relazione previsionale, si afferma che bisogna procedere alla bonifica di quest'area. Avendo assistito in una commissione ad una discussione tra il sindaco e il consigliere Mattarelli riguardo all'area sopra citata, nella quale il consigliere affermava che l'area era inquinata e il sindaco negava affermando che era tutto a posto, vorrei capire dove sta l'errore, se in ciò che ha detto il sindaco o in ciò che è scritto nella relazione. Tornando al reperimento di risorse, mi fa sorridere la messa a bilancio di 42.000 euro l'anno per il triennio 2014-2016 riguardo alla sosta a pagamento, visto che il piazzale Bonzagni è perennemente deserto. Non vorrei che questa cifra comportasse la volontà di questa amministrazione di aumentare gli stalli a pagamento.

Mi chiedo, con la crisi del settore immobiliare esistente, come può essere credibile la previsione d'incasso per il 2014 di 995.000 euro per i contributi per il permesso a costruire a fronte di un incasso di 617.000 (2012) e 531000 (2013), è una cifra decisamente sovrastimata. E' grave vedere che nemmeno in questo bilancio di previsione si rispetta il valore del consiglio comunale con l'attuazione dell'O.d.G. riguardante il cemento amianto eternit presentato dalla Lega Nord nel consiglio del 25/01/2012 e votato all'unanimità.

È pure grave, vedere anche un secondo O.d.G. presentato dalla Lega Nord disatteso, quello dove si chiedeva l'istituzione di uno spazio nel sito del comune con le donazioni post terremoto.

Infatti, nel sito del Comune non si trova più questo schema con le donazioni post terremoto; schema che in altri comuni del cratere si trova in bella vista nell'home del loro comune.

Fa sorridere sentire il vice-sindaco parlare nella presentazione del bilancio del porta a porta come di una cosa dove non c'è niente di segreto, quando io ho protocollato dal 30/12/2013 con il consigliere Mattarelli, senza aver avuto risposta, un accesso agli atti a riguardo nel quale si chiedeva:

- l'atto pubblico con il quale l'Amministrazione ha dato incarico a CMV Servizi Srl per l'attivazione del servizio di raccolta rifiuti porta a porta nel Progetto *Liberi di Differenziarci*;
- la documentazione che regola il rapporto tra il Comune e CMV Servizi Srl definendo nel dettaglio le modalità di raccolta dei rifiuti e di realizzazione e gestione delle isole ecologiche;
- la documentazione sulla quale è stata effettuata la valutazione del Progetto, e che ha condotto all'approvazione e all'attivazione dello stesso, inclusa ogni documentazione riportante le previsioni della variazione quantitativa e qualitativa della raccolta;
- la documentazione sui criteri per il calcolo del corrispettivo dovuto dai cittadini al Comune, e per il calcolo dei vantaggi fiscali o di altra natura per quanti usufruiranno del conferimento personale dei rifiuti presso le piazzole ecologiche e della contabilizzazione con il badge personalizzato.

Dopo numerosi solleciti al sindaco e al segretario generale ad oggi, 3 mesi dopo, per una cosa che necessita da regolamento di 5 giorni lavorativi, non ci è stato dato nessun documento, alla faccia di chi non ha niente di segreto!

Sentire dire da quasi tutti gli assessori che si ascolta sempre il cittadino è un po' strano, visto che per la prima volta nella storia di Cento, questa amministrazione ha subito 2 manifestazioni di protesta contro. Ma non si dica che erano manifestazioni politiche, perché, da quando esistono i partiti, se questi organizzano un qualche cosa, ne rivendicano la paternità e portano i loro simboli in corteo, cosa non avvenuta in queste manifestazioni.

Per portare alcuni esempi, sentite talmente tutti che perfino il signor Zecchi ha evidenziato che essendo inascoltato nelle sue proposte, non collaborerà più con questa amministrazione. Anche il presidente della consulta di Cento, per citare solo l'ultimo episodio, aveva comunicato agli inizi del 2013 che era pericoloso lasciare il Biblobus dietro la Pandurera per il rischio di atti vandalici e voi l'avete talmente ascoltato che a distanza di svariati mesi, il Biblobus non rimosso è stato oggetto di atti vandalici. Per finire le consulte vanno ascoltate e valorizzate di più, tutte lamentano che i problemi e le proposte fatte all'amministrazione rimangono inascoltate. Ritengo che i pareri delle consulte, se non addirittura i verbali debbano essere allegati alla delibera del bilancio per evidenziare il parere dei cittadini delle frazioni favorevoli o contrari che siano.

Lorenzo Magagna

**Internarredi
MAM**

DIVANI E TAPPETI
PARETI IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI
PAVIMENTI IN GOMMA E PVC
ARREDI PER UFFICI
CARTA DA PARATI

PROMOZIONI CARTE DA PARATI E MOQUETTES

CENTO (FE) - Via Matteotti, 10/C
Tel. e Fax 051.683 66 55 - Tel. 051.683 04 00

LA CONSULTA CENTO-PENZALE BOCCIA IL BILANCIO

Il giorno 14 marzo 2014 alle ore 20,40 presso la sala di Casa Pannini si è riunita la Consulta di Cento e Penzale per esprimere il parere obbligatorio e non vincolante sulla proposta di bilancio di previsione 2014 predisposto dall' giunta comunale del Sindaco Lodi.

Erano presenti 8 consultori su 11, assenti giustificati 3. Non era presente nessun assessore dell'attuale giunta, assente anche il sindaco.

La maggioranza assoluta dei consultori ha espresso un PARE NEGATIVO sul Bilancio di previsione della giunta Lodi: 6 voti contrari e 2 a favore.

Le motivazioni illustrate dai Consultori contrari sono le seguenti:

1 E' stato previsto un aumento SCONSIDERATO della tassazione dei cittadini centesi. Infatti le entrate tributarie aumenteranno del **14,74%**! Passano dai **19.208.097,79** dell'anno 2012 (ultimo consuntivo approvato) a **26.585.771,30** previste nel 2014! Molte aliquote dei tributi comunali sono stabilite AI LIVELLI MASSIMI CONSENTITI DALLA LEGGE NAZIONALE, quelle non portate al massimo nel 2014 lo saranno nel 2015 o 2016, è scritto nero su bianco nella "Relazione previsionale e programmatica" a pag. 49, leggere per verificare! Altro che "nessun aumento" come dichiarato recentemente dal Sindaco e riportato in alcuni articoli apparsi recentemente! I documenti ufficiali parlano chiaro + 14,74% solo di tributi comunali!

Complessivamente le entrate del Comune di Cento passano dai 36.032.984,75 dell'anno 2012 a 52.258.080,59! (vedi pag. 15 del "Bilancio di previsione esercizio 2014").

Nel 2012 siamo stati colpiti dal terremoto, ora veniamo massacrati da una politica locale sconsiderata che metterà in grave difficoltà famiglie ed operatori economici: aumenti di tassazione come quelli previsti dalla giunta Lodi non si riscontrano in nessun Comune dell'area del "cratere"! I dati parlano chiaro, le dichiarazioni propagandistiche di Lodi e Co. sono solo "fumo negli occhi", ben presto i cittadini centesi proveranno sulla propria pelle se "non c'è nessun aumento" o se arriverà una mazzata terribile-

2 In un'Italia dove tutti parlano di "contenimento della spesa pubblica", o addirittura di "riduzione" della stessa, la giunta Lodi ha previsto che le spese del Comune di Cento passino dai **30.990.673,66 dell'anno 2012** (ultimo consuntivo approvato) ai **52.258.080,59** (vedi pag. 37 de citato "Bilancio di previsione esercizio 2014). **Ovvero SOLO 21.267.407 EURO DI SPESA IN PIU'!!!** Roba da non credere, ma che sta scritta nero su bianco della bozza di bilancio predisposta dalla giunta Lodi e che andrà in Consiglio comunale per essere approvata lunedì 18 marzo 2014.

Fra l'altro, i giornali ne hanno già parlato senza che nessuno fino ad oggi sia intervenuto a commentare la proposta(!), vogliono svendere un'area destinata a verde pubblico in via L. Tenco per comprare alcuni locali di Casa Pannini! Per farci che cosa? "Dare lustro alla città"

avrebbe risposto il sindaco Ma stiamo scherzando?! Svendere prezioso terreno destinato a verde pubblico per comprare dei locali di cui non c'è nessun "bisogno"! Qualsiasi persona di buon senso compra una cosa "se ne ha bisogno" non per pavoneggiarsi! Che cosa vogliono farci in quei locali in futuro? Lo debbono dire chiaramente prima di comprarli con i soldi dei cittadini, non DOPO! Quell'edificio è particolare e non idoneo a farci degli uffici per tutta una serie di ragioni, perch'è spendere tanti soldi "per dare lustro alla città"? Vi sembra una motivazione seria in un bilancio dove aumenti il prelievo fiscale ai cittadini del 14,47%???

E la svendita delle scuole di Corporeno? 300.000 euro per un terreno con sopra edificio dove per normativa attuale si possono fare solo scuole, chi lo compra? NESSUNO! ... A meno che QUALCUNO non sia già certo che una volta comprato quel terreno interverrà una modifica di destinazione d'uso ed al posto del vincolo "solo scuole" uno non ci possa fare degli appartamenti!!!

Secondo la giunta Lodi a Cento il problema della SICUREZZA dei cittadini lo si risolve mettendo dei defibrillatori ovunque, la parola "microcriminalità" non appare una volta nella "Relazione ..." di ben 197 pagine! Sull'ambiente e sulla qualità della vita a Cento nessuna riflessione e/o proposta seria, solo le solite frasi propagandistiche da venditori di pentole in TV!

Se questo bilancio verrà approvato così com'è le conseguenze per i centesi saranno MOLTO PESANTI! Ma non tutti sono rassegnati ad andare verso il precipizio senza provare di cambiare direzione e/o tirare il freno a mano, per cui su tutta una serie di "scelte" il discorso non si chiude con il voto di lunedì 18 marzo, anzi! Siamo pronti alla mobilitazione dei centesi sulle scelte che riteniamo "deleterie" per la nostra comunità ed a chiedere l'intervento delle competenti Autorità preposte ai necessari controlli per verificare eventuali situazioni di danno erariale e di altre eventuali irregolarità politico, amministrative e anche di rilevanza penale.

Mauro Bernardi



SEMENZATO *alimentari*

FORNITURE DI PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI

Via Mazzini, 9 - 44042 CENTO (FE) - Tel. 051 903619 - Fax 051 6853287
e-mail: semenzatoalimentari@libero.it



G.T. COMIS S.p.A.

IDROTERMOSANITARI e ARREDO BAGNO

44042 CENTO (Fe) - Via Nino Bixio, 12
Tel. 051 904583 ric. aut. - Fax 051 904243
E-mail: gtcomis@gtcomis.it - Web: www.gtcomis.it



« Il Pane »

**PANIFICIO & PASTICCERIA
COBIANCHI ANGIOLINO & F.**

Vendita al minuto e all'ingrosso
APERTO TUTTO L'ANNO

RENAZZO - Via Renazzo, 117/a
Tel. **051 909304**
CELL. **328 4104226**

DAL 1945

RENO CENTESE un altro imbroglio ?

Nubi tempestose sull'appalto per le nuove scuole

Quando si cerca di capire gli atti della pubblica amministrazione di Cento ci si trova davanti ad un groviglio di determine del dirigente, deliberazioni di giunta e delibere del consiglio comunale, accompagnate da pareri di regolarità espressi con sofferenza.

Poi. Se sentite parlare il sindaco vi dice che è tutto semplice, facile, chiaro e vi fa capire che siete voi che non capite niente, perché è tutto trasparente. Quando la capra è ignorante non deve chiedere al "buon pastore" cosa sta facendo e dove la sta portando, tanto non capirebbe.

Questa in sintesi la lezione, mentre il povero animale viene condotto alla tosatura, o peggio.

Facciamo questa premessa per affrontare l'argomento della costruzione delle nuove scuole di Reno Centese, per le quali sul terreno dove dovranno essere costruite è stato emesso dall'ing. Carlo Mario Piacquadio, dirigente del settore lavori pubblici ed assetto del territorio, un decreto di espropriazione: il N.214 del 27/02/2014.

Il decreto è rivolto alla **Partecipanza Agraria** di Cento, proprietaria del terreno, che verrà risarcita con 534.960,00 euro ed alla **CO.GE.FER. Srl**, titolare del diritto di superficie sul quale doveva costruire la scuola che non riceverà (al momento) alcun indennizzo.

Le operazioni di esproprio sono eseguite dal geom. Nicola Ciufalo della ditta Espro Progetti Soc. Coop. di Lucera (FG), a cui il comune ha affidato la gestione delle procedure espropriative.

Eppure, il consiglio comunale di Cento, con delibera N.84 del 9 agosto 2012, avente come oggetto: "PERMESSI DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 LEGGE REGIONALE N.31/2002 E S.M.I." aveva deliberato il nulla osta al rilascio del permesso di costruire presentato dalla ditta CO.GE.FER. per opere di costruzione di fabbricato ad uso scolastico, scuola elementare a Reno Centese.

Tale deliberazione aveva dato corso al permesso di costruire in deroga N.39508 del 3 ottobre 2012, a firma dell'ing. Piacquadio, lo stesso dirigente che ora firma l'esproprio che toglie il terreno su cui COGEFER doveva costruire. La vicenda si tinge di giallo quando si rileva che la delibera N.84 del consiglio comunale non è mai stata abrogata o variata da successivi atti di consiglio; come non risulta revocato il permesso a costruire del dirigente. La deliberazione di giunta comunale n.13 del 29 gennaio 2014, approva i lavori di realizzazione di una nuova scuola elementare in località Reno Centese, che vengono affidati, dopo una gara a cui ha partecipato un solo concorrente, all'unico partecipante: A.T.I. (Associazione Temporanea Imprese), formata dalle stesse ditte che per conto di **Centro Emilia Terremoto 2012 srl** (Giuseppe Accorsi & C.), aveva costruito le scuole di Corporeno.

Precedentemente, in data 26 giugno 2013, con determinazione n.421 a firma dell'ing. Piacquadio, era stato conferito allo studio architetti associati TASCÀ l'incarico di progettazione preliminare delle scuole di Reno Centese, per una spesa complessiva di 45.113,11 euro. Ora, ci si chiede anche che fine abbia fatto il progetto dell'ing. Faggioli, che era stato autorizzato per l'esecuzione da parte di COGEFER; perché un secondo progetto ?

Inoltre, la deliberazione di giunta n.13, che indica l'importo totale del progetto in 3.293.960,00, riporta il **parere di regolarità contabile, condizionato all'effettivo realizzarsi dell'avanzo di amministrazione**, ciò indica che la copertura della spesa non è certa e che ci potrebbero essere notevoli sorprese per i contribuenti centesi.

Sulle scuole di Reno Centese torneremo nei prossimi numeri: ci saranno molte sorprese.

Mirco Gallerani

LA VERITA' è che non c'è stata nessuna "espulsione"

La notizia che a Cento un gruppo di cittadini si sta organizzando per dare vita ad un "MOVIMENTO 5 STELLE" locale, evidentemente, preoccupa molto le vecchie formazioni politiche e quelle persone che vorrebbero che tutto rimanesse fermo/stagnante, com'è stato fino ad ora in quanto avvertono la forza dirompente, che il M5S ha a livello nazionale, e che potrebbe avere anche nel comune di Cento.

Così invece di valutare le proposte concrete che i "grillini centesi" propongono e proporranno per la nostra comunità è scattata una campagna di "denigrazione", che tende a demonizzare Beppe Grillo ed il Movimento 5 stelle in generale: secondo questi autorevoli "critici" nel marzo 2012 gli esponenti dell'allora M5S centese furono "espulsi" in malo modo e senza ragioni dal Movimento da Grillo in persona! La cosa è stata ripetuta decine di volte, riportata da diverse fonti di informazione (scritta e sul Web) ed è diventata una "leggenda metropolitana" alla quale molti credono come cosa vera, senza neppure porsi il problema: "Ma sarà poi vero? Come andarono effettivamente le cose?" Si è parlato di un "post" di espulsione senza però mai renderlo pubblico, si sono fatte circolare "interpretazioni" di quanto accaduto molto interessate, che non trovano conferma nei documenti concreti... Riteniamo che per poter andare avanti serenamente sia giunto il momento di fare chiarezza completa sul passato, per poterci dedicare ai problemi presenti ed al futuro della comunità centese.

Non c'è stata nessuna "espulsione"! Ecco riportato integralmente il post tratto dal sito di Beppe Grillo che secondo alcuni sarebbe l'espulsione: "Ps: A Cento hanno cambiato il simbolo del Movimento 5 Stelle con un altro. Liberi di farlo. Non potranno però più usare in futuro il simbolo del Movimento 5 Stelle. In merito alla cosiddetta espulsione della lista di Tavolazzi, non è stata espulsa. Gli è stato invece ritirato l'uso del simbolo del M5S accanto al suo simbolo Progetto per Ferrara, una lista nata prima del M5S, che ha anche un suo Statuto, diverso da quello del Movimento 5 Stelle". da http://www.beppegrillo.it/2012/03/game_over.html (Postato il 17 Marzo 2012 alle 11:28) E' chiaro che cos'ha scritto Grillo? Facendo riferimento ad una mail scrittagli dagli allora M5S centesi nella quale gli si comunicava che a Cento si comin-

ciava ad usare un "non simbolo UNO VALE UNO" al posto del logo del M5S, lui ha detto che per quel motivo non avrebbero più potuto utilizzare il logo del M5S; cosa c'è di "sbagliato" e di "inammissibile" in questa presa d'atto? Sarebbe poi bene che la gente, prima di parlare della vicenda leggesse la mail che fu mandata a Grillo dove, fra l'altro, si scriveva testualmente: "**La cosa più folle è che Grillo non abbia ancora motivato**" E' secondo Voi ammissibile dare del "folle" ad uno e poi lamentarsi se questi risponde che non siete più autorizzati ad usare il suo logo? In data 5 marzo 2012 Grillo aveva scritto chiaramente perché Tavolazzi era da considerarsi fuori dal movimento (http://www.beppegrillo.it/2012/03/valentino_tavolazzi.html) la cosa è chiara, lampante e trasparente cosa c'era ancora da spiegare? E a chi? A quanti pur non avendo spiegazioni ritenute giuste o sbagliate cominciarono ad usare un logo diverso da quello del Movimento? Se un rivenditore d'auto ha l'esclusiva Fiat con l'obbligo di non vendere auto di ditte concorrenti e viene fuori che questi vende Seat e Dacia, secondo Voi la Fiat se ne sta zitta e lo lascia fare? (è solo un esempio ma se ne possono fare altri mille...) Quando si entra in un gruppo (partito, movimento, associazione, ecc.) si sa che ci sono delle regole da "condividere", chi non è d'accordo non entra, o quando ritiene di non essere più d'accordo esce, ma dire che si è stati "espulsi" quando non c'è nessun atto che parla di ESPULSIONE mi sembra un tantino "tirata" come versione, non credete? Certo, può accadere che a volte certe persone siano "espulse" da qualche associazione, partito o movimento, ma nel caso specifico non ho riscontrato nessun atto di "espulsione", ed il post "incriminato" parla di tutt'altre cose!!!

Nella "vicenda centese" non è documentato nessun sopruso o violazione delle regole democratiche (come qualcuno ha detto e scritto), nessuna lista (come riportato dai giornali) è stata espulsa, si è semplicemente detto a persone che già usavano un altro LOGO che non avrebbero più potuto usare quello del Movimento 5 Stelle, questa è la pura e semplice verità, tutto il resto sono invenzioni, distorsioni e calunnie senza alcun fondamento reale.

Mauro Bernardi

Le idiozie burocratiche

Come moltiplicare un tributo ignorando la matematica

Nel numero di gennaio, nell'articolo "CMV come EQUITALIA, Comincia l'attività del terrorismo tributario" avevamo evidenziato inesattezze nelle comunicazioni di CMV agli utenti riguardo l'applicazione della TARES e posto dei dubbi sulla eventuale professionalità di dirigenti chiamati ad applicare un tributo.

Nel numero di febbraio avevamo pubblicato una lettera che lamentava una fattura sbagliata per mero calcolo aritmetico, riferito ad un addebito di gas.

In questo numero affrontiamo la verifica di un caso che esprime le inadeguatezze professionali nell'applicare un tributo e nel comprendere regole elementari di aritmetica, come quella formulata dal concetto che "MUTANDO L'ORDINE DEGLI ADDENDI LA SOMMA NON CAMBIA".

Ad un bambino delle scuole elementari si dice semplicemente che $5+3$ fa 8, esattamente come $3+5$.

Quindi il bambino capisce subito che cambiando di posto ai numeri da sommare il risultato è sempre il medesimo.

Incredibilmente in CMV questo non accade e quando glielo spieghi chiedono documenti e tempo per una verifica.

Veniamo al nostro caso facendo la premessa che la TARES è un tributo che si applica alla superficie ed al numero di persone; la superficie può essere soggetta ad ampliamenti o restrizioni ed il numero delle persone può variare nel tempo.

Anche se le due incognite possono essere entrambe variabili, quella relativa alla superficie viene chiamata "tariffa fissa" mentre quella relativa alla persona viene chiamata "tariffa variabile".

Tale scelta è forse riconducibile al fatto che è più frequente la variazione del numero di persone all'interno di un nucleo familiare, che non una modifica strutturale delle superfici abitate.

Queste spiegazioni, non debbono confondere il ragionamento, perché in un sistema chiuso dove il numero delle persone è sempre il medesimo e le superfici sono sempre le medesime, vale il concetto che "MUTANDO L'ORDINE DEGLI ADDENDI LA SOMMA NON CAMBIA" al quale corre in soccorso la legge fisica che "NULLA SI CREA, NULLA SI DISTRUGGE, TUTTO SI CONSERVA".

Eppure per CMV, così non è: vediamo l'esempio semplificato con numeri tondi.

Il sig. A vive in un appartamento di 100 mq e gli viene addebitata la Tares dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013, 365 giorni: 1 persona, 100 mq.

Il sig. B vive in un appartamento di 400 mq e gli viene addebitata la Tares dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013, 365 giorni: 1 persona, 400 mq.

Il tributo è stato applicato per la totalità della quota fissa (mq.500) e variabile (2 persone), sul numero di individui e superfici esistenti.

Il sig. A si trasferisce l'1 novembre 2013, in una quota di 50 mq dell'appartamento del sig. B. Il sig. A riceve in marzo da CMV una nota di debito Tares relativa al periodo dal 1 novembre al 31 dicembre 2013 e gli viene addebitata la Tares per 60 giorni: 1 persona, 50 mq.

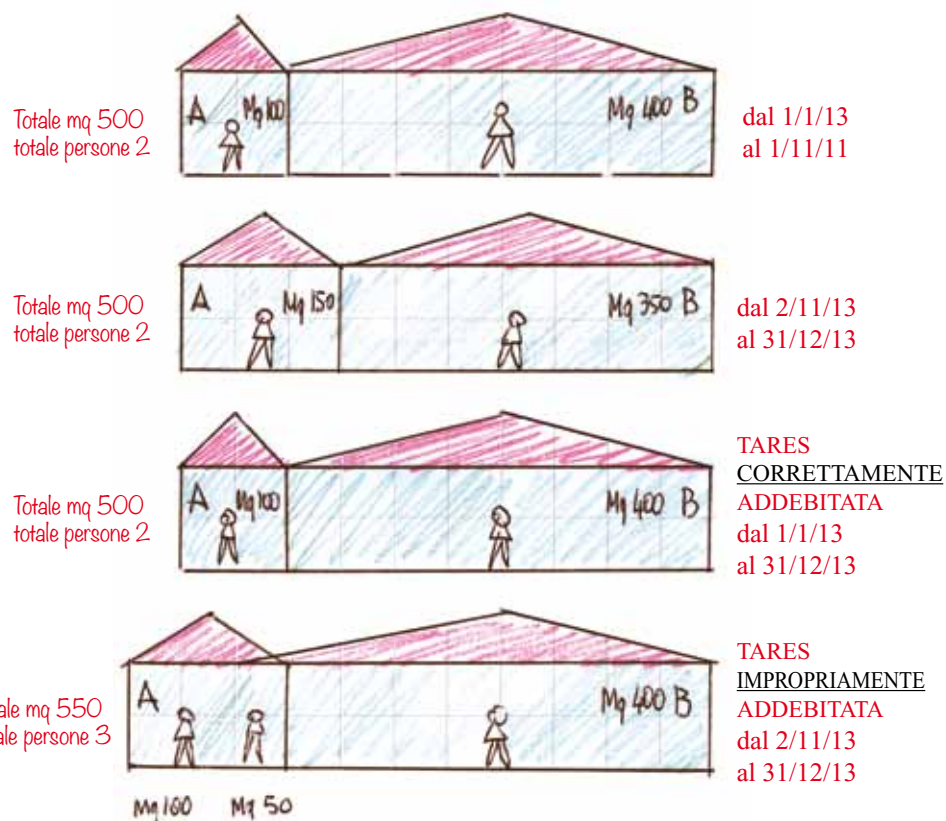
Il sig. B non riceve alcuna nota di accredito per la superficie attribuita ad A.

Il miracolo, o meglio l'idiozia della burocrazia, è consumato: per 60 giorni le 2 persone sono diventate 3 ed i 500 mq sono diventati 550 !. L'anno tributario di CMV passa per il sig. A da 365 a 425 giorni !

Il tutto farebbe sorridere se dietro non ci fossero persone che si devono confrontare con dirigenti (sic) che paiono non capire queste cose; nella fattispecie si tratta di una signora, che certamente sarà mamma e per questo illustriamo il ragionamento sulle modalità poste in essere con un disegno.

Se farà vedere il disegno ai suoi bambini, siamo certi che diranno: "mamma è facile, non vedi che è così !".

Il Grillo Sincero



Mamma non vedi che hai fatto una casina più grande e c'è un omino in più!!!!

Cantina Balboni VINI

L'enoTECA



Gli Spuri

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

L'ECCELLENZA
della QUALITÀ
L'APERITIVO, che in
tempo di sera,
fa ritrovare
il piacere
del meglio.



dalle ore
17.00

Pierre Mantoux



LA NOTA DELL'ASSOCIAZIONE DEI PICCOLI AZIONISTI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Con la presente continua la rubrica a cura dell'Ass.ne dei piccoli azionisti finalizzata, attraverso alcune note monografiche, a cercare di chiarire il più possibile, ai propri iscritti e a tutti coloro che posseggono azioni della CrCento SPA nonché a chi altro possa stare a cuore il destino della Cassa, vari aspetti del complesso scenario politico, economico e finanziario in cui si sta muovendo la banca più antica della città. Ovviamente la scrivente Ass.ne non si arroga la presunzione di essere esaustiva in argomento ma, nel limite del possibile, si prefigge almeno di aiutare chi legge nella comprensione di regole, regolamenti, comportamenti, scenari, meccanismi ecc. che influenzano positivamente o meno la salute dell'Istituto di Credito di cui, anche se in minima parte, possediamo il capitale.

LE RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI DELLA CRCENTO SPA.

Il presidente, il vice presidente, i consiglieri oltre al direttore Generale hanno diverse e gravi responsabilità a cui fare fronte. Infatti come tutti gli amministratori di società che sono responsabili verso la società, verso i creditori sociali (ovvero i soci) e verso i terzi, gli amministratori della banca sono investiti ANCHE di altre responsabilità previste dalla legge bancaria, ovvero dal Testo Unico Bancario (Tub) e dal testo Unico Finanziario (tuf).

Infine alcuni articoli del codice civile sono particolarmente stringenti per gli amministratori di banca, in particolare quelli riguardanti il conflitto di interessi. Ciò è dovuto al particolare mercato in cui opera la banca, ovvero quello del denaro e del credito perciò del risparmio e degli investimenti, materie queste, soprattutto il risparmio, tutelato costituzionalmente e perciò molto regolamentato dalle leggi.

Vediamo perciò le speciali regole che rendono il mestiere di AMMINISTRATORE DELLA CRCENTO SPA particolarmente insidioso oltre che complicato, ovvero bisognoso di COMPETENZE SPECIFICHE.

Un recente studio del novembre 2013 della Banca d'Italia ha in particolare messo in evidenza che in merito alla adeguatezza degli amministratori sono le stesse banche ad autocertificare la qualità degli amministratori, quindi che costoro possiedono conoscenze specifiche in materia di credito, risparmio, rischio, gestione del rischio, funzionamento della complessa macchina organizzativa di una banca, ecc, ecc. Ma oltre alle competenze necessarie, gli amministratori hanno anche obblighi specifici imposti dalla legge bancaria.

L'articolo. 136 del Tub (testo unico bancario) vieta espressamente agli amministratori di contrarre obbligazioni con la banca (ovvero prendere FIDI) se non a particolari condizioni, cioè con il consenso unanime di tutto il consiglio e del collegio sindacale. Inoltre il codice civile obbliga l'amministratore in conflitto di interessi a dimostrare il VANTAGGIO DELLA SOCIETÀ ad operare con il suo amministratore, non è sufficiente dichiarare il conflitto di interessi ma bisogna anche dimostrare che la BANCA HA UN VANTAGGIO a farlo. Dal combinato composto di queste due norme emerge immediatamente che il consiglio deve essere molto coeso in queste particolari operazioni e questo avviene più facilmente quando gli amministratori si conoscono già. Ciò che accade nella Cassa di Risparmio di Cento SPA, dal lontano 1995. Va poi aggiunto che anche il Tuf (testo unico della finanza) impone dei vincoli stringenti

agli amministratori delle banche e quindi anche della Cassa di Risparmio di Cento SPA. infatti gli articoli dal 180 in poi, in merito alle informazioni privilegiate ed al suo abuso o alla manipolazione del mercato, regolati dagli articoli 184 e 185 pongono a carico degli amministratori pene particolarmente pesanti sia in termini di carcerazione che di multe da uno a sei anni di reclusione e fino a venticinque milioni di euro di multa).

Per finire si ricordano gli articoli del codice civile che sanzionano penalmente gli amministratori infedeli, definendo tali quelli che traggono "un ingiusto profitto o altro vantaggio" personale dall'occupazione della posizione di amministratore o direttore generale della banca. Altro capitolo, non secondario merita poi il 2637 del codice civile in merito all'AGGIOTAGGIO BANCARIO, che vale la pena ricordare: "chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, quotati o non quotati, (come le azioni della Cassa SPA ndr), ovvero ad incidere sulla fiducia che il pubblico ripone sulla stabilità patrimoniale di banche, è punito con la reclusione da uno a cinque anni". In conclusione si evince che il mestiere di amministratore o di direttore generale della Cassa di Risparmio DI CENTO SPA è un mestiere pericoloso, che richiede conoscenze specifiche, con norme stringenti e punitive, di interesse pubblico, dal contenuto fortemente ETICO e infine misurato dal mercato, unico vero giudice dell'operato degli amministratori e del direttore. Riflettiamo perciò sul fatto incontrovertibile della illiquidità assoluta delle azioni dei piccoli azionisti. Che significa dal punto di vista del mercato quando un titolo non ha compratori? Quale è il prezzo che il mercato gli assegna?

Quale giudizio da il mercato stesso all'operato del consiglio e del direttore generale?

Lasciamo la risposta ai lettori e ai soci. Noi ci prepariamo all'assemblea di aprile. INVITIAMO I PICCOLI AZIONISTI A CONTATTARCI ALL'INDIRIZZO MAIL: amicicrcento@gmail.com



GUIDETTI
recycling systems

MACCHINE E SISTEMI PER RICICLAGGIO
RECYCLING SYSTEM AND MACHINERIES

www.guidettisrl.com
e-mail: info@guidettirecyclingsrl.com



I TRE MOSCHETTIERI
HOTEL - RISTORANTE - PIZZERIA

PIZZA AL DA METRO ASPORTO NOVITÀ

| | | |
|-----------|------------|---------|
| 1/2 METRO | MARGHERITA | € 12,00 |
| 1/2 METRO | 1 GUSTO | € 14,00 |
| 1/2 METRO | 2 GUSTI | € 16,00 |
| 1/2 METRO | 3 GUSTI | € 18,00 |
| 1/2 METRO | FARCITA | € 20,00 |

1 BIBITA in OMAGGIO

ESTENSE.COM e le sue paure

Il quotidiano on-line di informazione ferrarese ESTENSE.COM diretto da Marco Zavagli, mi era parso un quotidiano coraggioso ed indipendente, fino a quando mi ha dimostrato che la mia impressione era sbagliata.

Inviavo commenti sui più svariati argomenti per lo più riguardanti Cento ed anche se ricevevo tagli e censure capivo che non tutti vogliono assumersi "il rischio di chiamare le cose per nome".

Ci sono tanti modi di fare i giornalisti o i commentatori; il più comune è "ster da la banda dal furminton" ed io non sono uno di questi, oppure celarsi dietro un nickname e neppure questo è il mio caso.

I miei commenti sono sempre firmati con il mio autentico nome ed inviati dal mio indirizzo email mircogallerani@libero.it.

Ho accettato tanti tagli ma ritengo inaccettabile una censura totale su di un argomento come la mafia.

Il fatto si è consumato quando ho commentato l'articolo "A CENTO "Pranzo della legalità contro le mafie" del 20 marzo scorso, che conteneva una dichiarazione dell'assessore ai servizi scolastici, Maria Rolfini, sul fine dell'iniziativa tendente a "fare crescere una cultura della legalità a Cento". In merito alla cultura della legalità, voglio fare una sottolineatura.

Tale cultura manca proprio a partire dall'amministrazione comunale, dove ad esempio ultimo, il sindaco Lodi, l'assessore Tassinari e ben quattro consiglieri comunali (due di maggioranza e due di minoranza) omettono l'obbligo di pubblicazione (ex. Art.14 comma 1 del D. LGS. 33/2013) concernente il reddito e le proprietà dei pubblici amministratori.

Nel commento chiedevo quando ci sarebbe stato un pranzo della legalità contro le mafie politiche, perché a Cento non c'è un problema di mafia che si esprime con atti di criminalità comune, bensì un problema di mafia che si esprime con atti politici., dove gli intrecci del potere conducono sempre ai soliti noti ma innominabili.

Il tema proposto usa il termine plurale di MAFIE, quindi indica correttamente più forme e più modalità, ma analizza un unico fenomeno in termini classici ed antistorici, riconducibili alla vecchia mafia siciliana descritta nel film "LA SICILIANA RIBELLE".

A Cento "I padroni della roba degli altri" sono sempre i medesimi e con loro faceva affari il Comune quando era amministrato da ApC, così come li fa ora che è amministrato dal PD.

La mafia politica, tecnocratica e finanziaria veste abiti firmati; viaggia su comodi SUV; è armata di timbri e tampone; siede ai tavoli dei consigli di amministrazione di società e banche; il mafioso molto spesso è laureato in discipline giuridiche o finanziarie e non parla con accento siculo.

Questi commenti hanno terrorizzato Zavagli, non perché non veri, ma perché troppo espliciti.

Nella telefonata intercorsa, Zavagli o chi si spacciava per lui, mi ha dato la sua definizione di mafia ed io gli ho detto la mia. Per Zavagli la mafia è

una associazione criminale violenta ed ha ragione, ma la violenza ha diverse manifestazioni e quella fisica non è la più pericolosa perché è la meno vincente, anzi perdente.

A Cento le forme mafiose sono moderne e raffinate, non praticano violenza fisica ma economica; il lavoro ed i finanziamenti corrono per quelli che sono "amici dei padroni della roba degli altri", mentre per gli altri non c'è mai nulla, anzi chi li avversa subisce ...sanzioni.

Basti pensare che alcuni inserzionisti di CENTOperCento ci hanno segnalato "inviti" a non sostenere il ns. giornale attraverso la pubblicità !.

Alcuni che non hanno seguito "l'invito" hanno perso quote di lavoro.

E' inaccettabile che ci si serva della scuola per DIS-informare i giovani continuando a trasmettere loro immagini di propaganda su di una mafia, ora e qui inesistente, mentre si tace la natura reale ed attuale del fenomeno. Si guarda alla Sicilia per non vedere quello che accade attorno a noi.

In questa proiezione di false immagini primeggia il PD, che distribuisce sulle piazze la mimosa, poi esclude le donne da ogni diritto in Partecipanza Agraria di Cento, il cui statuto viola palesemente la Costituzione italiana, clamoroso esempio di cultura della (il)legalità locale.

Se preferite, guardate quanto accaduto in parlamento sulle quote rosa e capirete quali campioni di ipocrisia sanno essere.

Il dizionario Garzanti della lingua italiana dà questa definizione:

"**mafia**, associazione a carattere criminale che usa metodi di repressione ed intimidazione in difesa di interessi particolaristici, facendo leva sulla paura e sui pregiudizi della popolazione".

Zavagli ha avuto paura, forse ha avuto ragione a non pubblicare un commento che gli poteva procurare problemi.

Qualcuno dice che la paura è l'alleato principale della mafia, il dizionario indica che la paura è uno strumento della mafia, ma sia ben chiaro, **Zavagli non è un mafioso ma semplicemente un giornalista che non vuole avere problemi.**

Per questo **non invierò più commenti ad ESTENSE.COM.**

Mirco Gallerani



Valter Martinelli

n. 3 settembre 1948
m. 28 febbraio 2014

Ti ricorderò così

Ti ricorderemo con quel tuo sorriso di eterno ragazzo. Avevi un sorriso fatto di gioioso ottimismo che vinceva ogni avversità. Hai sempre sorriso perché con esso cancellavi ogni dubbio. La vita era bella perché tu vedevi solo ciò che era bello. Il tuo ottimismo era un inno alla vita, che Tu concepivi semplice, pulita e gioiosa. Questo era per Te "il vivere" e nulla più. Hai smesso di sorridere e ci hai lasciato. Resta l'insegnamento di quel sorriso; l'ultimo dei quali pare dire: "Vi lascio il mio sogno non è morto con me".

Il Poeta



**BIG BAGS - SACCHI RASCHEL - SACCHI MANUALI
SACCHI DI POLIPROPILENE - SACCHI DI JUTA - SACCHI
PER LEGNAME - STAMPA - MATERIALI PER L'IMBALLAGGIO**

Corso Guercino 35 - Cento (FE) 44042 ITALY - Tel: 051 6830969 - Fax: 051 903146
Skype: Kipsrl - www.kintpack.com - C.F e P.IVA IT 01906100381

Replica all'articolo apparso sul numero 88 di febbraio 2014 di Cento per Cento

Gentile direttore, con stupore abbiamo letto l'articolo apparso su Cento per Cento a firma del noto "Grillo Sincero" da sempre impegnato nella sua battaglia di paladino della verità, che questa volta se l'è presa ingiustamente con un Ente che non ha nulla da nascondere e che, anzi, da alcuni anni è alla ricerca di una ripresa di immagine e di attività. Siccome dalle parole del Grillo si comprende un certo "affetto" per l'Ente, poteva venire in Fondazione per controllare ciò che stava per scrivere. Il Grillo commette un errore banale fin dalle prime righe, quando dice che è stato eliminato il "Don" dal nome: non è vero, bastava andare sul sito web dell'Ente e verificarlo.

Successivamente ci definisce "fabbrica di debiti": ora, le Onlus per definizione non possono far reddito, se poi ci mettiamo che la Fondazione Don Zandrea è proprietaria di una vasta area in centro storico, e che anziché venderla ponendo fine ad ogni attività, scelse di mantenere il patrimonio e recuperarlo al fine di continuare a svolgere le attività assistenziali, allora sì, siamo una fabbrica di debiti!

Fu l'assemblea dei Soci a chiedere al Consiglio dell'epoca di non vendere e di procedere con il restauro dell'intero immobile per poter continuare ad esercitare le attività, che altrimenti, sarebbero morte per sempre. Lei dice che: *"il sistema è utile principalmente a se stesso, dove i veri beneficiari paino essere coloro che hanno rapporti economici e professionali con la struttura e solo marginalmente i portatori dell'autentico disagio"*. E' davvero una cosa assurda: tutti gli amministratori, da sempre, prestano gratuitamente la loro opera (anzi di più, versano annualmente la quota sociale!) impegnando tempo e risorse a favore dell'Ente e trovandosi a gestire una situazione finanziaria ereditata dal passato fra le mille difficoltà dell'attuale congiuntura. I professionisti che ci assistono applicano tariffe bassissime potremmo dire simboliche, ma la loro consulenza è fondamentale affinché l'ente possa continuare ad operare. E' noto che l'attività assistenziale come quella del centro Pilacà, a favore di portatori di handicap gravi, è costosa, ma l'alternativa sarebbe chiudere, e togliere un servizio fondamentale per le numerose famiglie coinvolte.

Ci auguriamo che Grillo sincero, vorrà indicarci dei professionisti in grado di fornire gli stessi servizi con la medesima qualità a prezzi inferiori, saremo immediatamente pronti a cambiare i fornitori, così come abbiamo fatto fino ad oggi. Infatti come accade in tutte le aziende, anche la Zandrea ha cominciato a fare *spending review* accollandosi il rischio di rinunciare all'ottimo servizio reso per molti anni dai vecchi fornitori.

Quella *"pletora di beoni"*, come definisce indirettamente lei tutti i soggetti coinvolti, la invita ad un incontro, per conoscere su che base lei si permette di denigrare la loro attività benefica e gratuita a favore dell'ente, e auspica che voglia diventare socio della Fondazione, versando la quota di € 50,00 e sostenerne così concretamente le attività.

Per quel che riguarda il Pilacà, lei riporta una frase estrapolata da una lunga relazione (relazione che doveva essere ad uso esclusivamente interno, ma probabilmente uno dei "beoni", è amico del grillo e gliel'ha mostrata... ci chiediamo perché non presenti le sue rimostranze all'interno del CdA, o addirittura non si dimetta vista la forte criticità nei confronti della Fondazione, ma come spesso accade è più facile essere codardi che coraggiosi!) strumentalizzandone il contenuto. Il numero degli utenti del Pilacà viene stabilito da una specifica convenzione, la Fondazione non ha alcuna possibilità di intervenire, il numero massimo di ospiti è 25 e la struttura è predisposta per 25 (preferirebbe forse che licenziassimo gli operatori ogni volta che si perde un utente?). Saltuariamente, a causa di trasferimenti residenziali, scomparse premature, aggravamento degli utenti, questo numero può calare. Non ultimo, come potrà immaginare anche il recentissimo terremoto ha avuto effetti negativi. Non è però possibile calare in parallelo i dipendenti che operano nella struttura, che invece deve sempre essere pronta con professionisti preparati ad accogliere gli utenti che i servizi sociali indirizzano alla Zandrea. Anche a noi piacerebbe avere sempre il massimo degli utenti. In questo i servizi sociali del Comune potrebbero aiutarci notevolmente. Di certo, articoli gratuitamente denigratori come quello del "Grillo sincero", caro Direttore, quelli non aiutano affatto. Per quel che riguarda l'incremento degli stipendi, tutti i dipendenti sono inquadrati con un contratto nazionale, e non credo che la loro situazione vada discussa sulle pagine di un giornale, dato che faticosamente stiamo cercando di non diminuire il loro numero.

Il debito che lei cita è relativo alla ristrutturazione dell'intero patrimonio immobiliare, risale ad una decina di anni fa, faticosamente lo stiamo onorando senza fino ad ora avere mai mancato ad un pagamento, ed è comunque inferiore al patrimonio della Fondazione (quante persone pagano il mutuo per la loro casa per 30 anni: anche noi lo facciamo!). Se lei conosce un modo migliore, la preghiamo ancora una volta di diventare nostro socio e fare proposte concrete. Le ricordiamo inoltre che tutta l'attività economica (e non) della Fondazione è controllata dal Collegio dei Revisori che ne garantisce il corretto svolgimento.

"Rottura con il passato"? Quando e perché? Stiamo perseguendo le finalità previste da Statuto, il Collegio inteso come negli anni '50 non è più praticabile. Negli anni '90 l'amministrazione e la direzione di quel tempo, ritennero che la formula tradizionale "collegio" fosse superata dai tempi, e destinata ad essere sostituita da più moderne forme di supporto al disagio giovanile ed all'handicap. Coccinella Gialla non nasce in dissenso con Zandrea, ma piuttosto come completamento. Infatti, con il progetto "Dopo di noi" di ANFFAS, si è realizzato un percorso di inserimento residenziale semiautonoma, che alla Zandrea non era attuabile, un'opera del genere andava realizzata ex-novo per far fronte alle tante esigenze specialistiche che una struttura così deve necessariamente avere.

Chiudendo, le rammento che un Ente Onlus non porta i libri in tribunale, ma più tristemente chiude.

Ci aiuti a non farlo, noi stiamo concretamente combattendo con passione e professionalità per (sopra)vivere.

Il Presidente Ivan Mazzoni

Abbiamo pubblicato integralmente ed immediatamente la replica della Fondazione DON GIOVANNI ZANANDREA, anche se essa è già stata inviata e pubblicata in altri siti, ampliando così l'informazione su una importante istituzione amata dai centesi affinché essi possano farsi una più precisa idea di quanto da troppo tempo è stato volutamente tenuto in ombra. Questo è il servizio che facciamo al "Don Zandrea", mentre lasciamo a Voi l'onere e l'onore di rimediare alle discutibili scelte strategiche operate da Vs. poco avveduti, o presuntuosi, predecessori.

In sostanza: a ognuno il suo mestiere, a Voi salvare l'istituzione a noi informare la cittadinanza nella speranza che chi di dovere collabori fattivamente affinché, come ONLUS, evitate di fare utili ma soprattutto sproporzionati debiti. A tale proposito, se vorrete inviarci i Vs. ultimi tre bilanci li pubblicheremo.

Vorrete pure evidenziare cosa è rimasto di proprietà immobiliare dopo la ristrutturazione. Consentiteci, poi, di dare notizia delle ragioni che hanno portato ad alienare tutta la parte degli immobili di via Baruffali, anziché impiantarvi "COCCINELLA GIALLA", disponendo pure di una ampia area cortiliva ristrutturata con costi inverosimili (diversamente si poteva tentare di venderla al Comune per fare una seconda piazza nel centro cittadino). Mandateci notizie complete, non mezza verità, così i lettori potranno capire (forse) perché dopo le grandi scelte del passato cui fate riferimento è rimasta una montagna di debiti e la proprietà immobiliare si è quasi dimezzata ed il resto gravato da ipoteca.

Non vorremmo che spuntasse uno dei "soliti benefattori professionisti" disposto a comprare tutto "per n'è musgheda ed gnoc", direbbe "Don Zvan", perché l'affermazione che un "ente Onlus non porta i libri in tribunale, ma più tristemente chiude" racchiude la possibilità di pericolosissime svolte. Inoltre, pare fuori luogo ricordare il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti (così fan tutti!) che garantiscono il corretto svolgimento contabile, ma non la probità delle scelte fatte.

I Revisori dicono forse che i debiti non ci sono? No, anzi, li certificano. Potremmo lungamente chiosare sulla Vs. interessante replica, specialmente sotto il profilo della missione istituzionale; è auspicio di tutti che una così meritoria opera possa ben proseguire la sua missione anche in futuro e noi di ciò saremmo felici di darne giusta evidenza, complimentandoci con gli amministratori del "Don Zandrea" che saranno riusciti nell'impresa. Nel frattempo consentiteci di non nascondere alla città le problematiche strettamente economiche che insistono sulla Fondazione. Abbiamo tenuto in chiusura il discorso dell'uso del "Don" nell'indicazione nominale dell'ente, perché è quello che maggiormente ha il sapore di una sterile polemica che vogliamo evitare ma la ragione del vero ci impone la precisazione.

Proprio dal richiamato web abbiamo rilevato il "non uso del Don", infatti l'indirizzo email è www.fondazionezanandrea.org e quando si apre la pagina compare la scritta "Benvenuti nel nuovo sito della FONDAZIONE ZANANDREA".

Così come, non sarà sfuggito ai lettori della Vs. replica, quante volte viene ommesso il "Don" davanti a "Zandrea": vogliamo credere che il bisogno di brevità sia superiore a quello di completezza.

Da ultimo, ma non per ultimo in valore di importanza, sarà il "libro" delle vicende del "Don Zandrea" che sarà giudicato dal "Tribunale dell'opinione pubblica" che ben conosce la lunga storia dell'istituzione e chi all'interno vi ha operato, tutti ben noti ed altrettanto ben conosciuti.

La redazione



**ALLEVAMENTO AMATORIALE
DEL CENTRO NORD**
Via Cavalle, 9 - MINERBIO (BO)
Tel: 392 4599463 - lucaborgonovi@virgilio.it

**SELEZIONE AMATORIALE DEL SETTER INGLESE
MALTESE - SHIH TZU - YORK SHIRE**

**ADDESTRAMENTO CANI DA FERMA CUCCIOLI
DELLE MIGLIORI LINEE DI SANGUE DA LAVORO
POSSIBILITA' DI MONTE CON I NOSTRI CAMPIONI
DI LAVORO E RIPRODUTTORI**

**SERVIZIO DI PENSIONE ANCHE PER BREVI
PERIODI, FINE SETTIMANA, UNA GIORNATA
O QUALCHE ORA, PENSIONE VITALIZIA PER CHI,
PURTROPPO, NON PUO' PIÙ TENERE
IL PROPRIO CANE CON SE'**

**FAREMO SOCIALIZZARE IL VOSTRO CANE CON
ALTRI OSPITI NEI NOSTRI AMPI SPAZI OSPITANDOLI
CON DEDIZIONE E PROFESSIONALITA'**

POSSIBILITA' DI TOELETTATURA

WWW.DELCENTRONORD.EXPODOG.COM

**DISPONIBILI CUCCIOLI DI
MALTESE E YORK SHIRE**

Seguici su
facebook



ESTETICA - MASSAGGI - FITNESS - SAUNA - SOLARIUM

Novità!!!!

IL MASSAGGIO THAILANDESE



**COMBINA I PUNTI DELLA
DIGITOPRESSIONE DELLA MEDICINA
CINESE CON UNO STRETCHING
ASSISTITO ISPIRATO ALLO YOGA E
ALLO SHIATSU DI DERIVAZIONE
INDIANA CHE APRE IL CORPO
ENERGICAMENTE E FISICAMENTE**

DUE ORE DI VERO TOCCASANA PER LA SALUTE DI TUTTI

**IN OFFERTA
PROVA A € 60,00 INVECE DI € 75,00**

**CENTO - VIA GENNARI, 119 - Tel. 051 6832210/ 3772554081 - AMPIO PARCHEGGIO RISERVATO
info@centrobenesserecento.it - www.centrobenesserecento.it**